

# L'attacco alla "Ccdc": testimonianze di solidarietà

Numerose altre testimonianze di solidarietà sono giunte ieri alla Cooperativa cattolica democratica di cultura dopo l'assalto teppistico di venerdì alla libreria di corso Magenta. Hanno inviato messaggi di condanna dell'azione, compiuta come noto da un piccolo gruppo di giovani che si era staccato dal corteo degli studenti, il presidente della Provincia, Boni, a nome della giunta e del Consiglio provinciale, il presidente delle Acli, dell'Anpi, dell'Associazione ex internati, il sindacato autonomo Snals, il prof. Valerio Volpini. Un ordine del giorno di solidarietà e di proteste per il gesto è stato approvato dall'assemblea degli studenti del Calini.

I movimenti giovanili Pci, Pri, Dc, Psi e Acli, in un comunicato rilevano che l'attacco teppistico era preordinato e gli organizzatori della manifestazione dovevano prevederlo. "L'atteggiamento degli stranieri — prosegue la nota — e di coloro che, in forma a nostro parere sbagliata, volevano dimostrare la loro carica antifascista non può ridursi ad una condanna a posteriori ma deve svilupparsi in iniziative attive di vigilanza

"Il rapporto positivo tra i giovani e le istituzioni democratiche è una costante di fondo nella storia del nostro paese: esso deve trovare oggi un ampliamento nella solidarietà con le forze dell'ordine verso le quali oggi si concentra l'attacco dei nemici dello Stato repubblicano e nell'isolamento dei falsi rivoluzionari che vogliono impedire, attraverso l'attacco ai partiti democratici, lo sviluppo di un confronto democratico per dare risposte positive ai problemi che la crisi pone.

"Il dibattito, la polemica anche aspra sono sintomi di vitalità politica e di rispetto delle idee: sono uno dei cardini della democrazia. Coloro che rifiutano questo terreno e dipingono di fascismo gli avversari politici, che vogliono con la violenza colpire al cuore lo Stato dimostrano non solo un vuoto ideale ma anche la pericolosa tendenza a trovare alleanze e rispondenze non estemporanee con le forze della reazione e della sovversione fascista.

"La nostra risposta a forme vecchie e nuove di eversione deve essere serena, unitaria ed articolata ma non per questo meno possente e decisa, come in ogni occasione che mette in gioco i valori e i principi costituzionali".

Un comunicato è stato diffuso anche dai lavoratori Dc dell'Asm.